

Scienza Dopo l'anticipazione del Corriere del Mezzogiorno, il ricercatore Ventura: li studieremo

Nuovi vulcani, allarme dei sindaci

Da Ercolano a Torre Annunziata: «Ora i piani di sicurezza vanno rivisti»

Da Ercolano a Torre Annunziata i sindaci sono preoccupati e chiedono chiarezza. Dopo la scoperta dei 6 nuovi vulcani in mare, anticipata dal *Corriere del Mezzogiorno*, i primi cittadini vesuviani vogliono «un tavolo tecnico per aggiornare i piani di emergenza». Intanto lo studio universitario e del Cnr è stato trasmesso alla Protezione civile nazionale per le valutazioni del caso.

alle pagine 2 e 3 Russo

Sei nuovi vulcani scoperti nel Golfo, lo studio inviato alla Protezione civile

Da Ercolano a Torre Annunziata, i sindaci: «Vogliamo un tavolo tecnico per rivedere i piani»

NAPOLI Finisce sul tavolo della Protezione civile nazionale lo studio dei vulcanologi di Ingv, Cnr, Federico II-Distar e Roma 1 che — come ha anticipato il *Corriere del Mezzogiorno* — ha portato alla luce l'esistenza di sei vulcani sottomarini nel tratto di costa da Ercolano a Torre Annunziata. Proprio l'altro giorno il Consiglio nazionale delle ricerche ha trasmesso alla Protezione civile l'intero rapporto in inglese, pubblicato questo mese dalla rivista scientifica americana *Geophysical Research Letter*. Ora quella ricerca sarà attentamente valutata dagli esperti coordinati da Fabrizio Curcio.

Fibrillazione

Intanto, mentre la comunità

scientifica internazionale continua a confrontarsi sull'innovativo lavoro, tra i sindaci delle città costiere dell'area vesuviana alligna una comprensibile preoccupazione. E tutti, sia pure con toni diversi, chiedono la revisione dei piani di emergenza per il rischio Vesuvio, come tra l'altro raccomandano gli stessi ricercatori.

Per Ciro Buonajuto, sindaco democrat di Ercolano «certamente occorre saperne di più. Servono notizie precise — aggiunge — auspichiamo l'apertura di un tavolo con le autorità di Protezione civile nazionale. Va anche detto però che siamo abituati a vivere in queste zone e col rischio che ne consegue. Il Vesuvio lo consideriamo un fratello maggiore. Del resto, il mercato immobiliare non è certo in crisi e purtroppo nemmeno la speculazione edilizia. In ogni caso, di fronte alla nuova scoperta occorre certamente rivedere qualcosa nei piani».

Tende a rasserenare gli animi Ciro Borriello, sindaco di Torre del Greco: «Quella di sei vulcani nel mare del Golfo di Napoli, di cui finora non si aveva alcuna notizia, è una scoper-

ta che merita la dovuta attenzione da parte delle amministrazioni locali. Nell'immediato non c'è, dalle informazioni in nostro possesso, alcun tipo di pericolo, ma solo la necessità di considerare questi vulcani scoperti grazie alla campagna *Safe2014* nell'ampia rete di monitoraggio che già vigila sulla zona rossa. Per questo motivo — aggiunge —, nelle prossime ore attiveremo la nostra rete di protezione civile, con il solo scopo al momento di conoscere in maniera più dettagliata l'inte-



ra vicenda. Propongo anche una rete tra tutte le amministrazioni locali della fascia costiera vesuviana, per meglio concentrare le nostre forze e garantire la massima attenzione».

Gli oplontini

Un po' di ansia anche a Torre Annunziata, dove al sindaco Giosuè Starita ieri mattina sono arrivate alcune telefonate di cittadini allarmati. «Mi hanno chiesto come dobbiamo comportarci — racconta — è chiaro che un tavolo con la Protezione civile è necessario. Noi sindaci dobbiamo essere messi in condizione di informare i cittadini al meglio per non incorrere nei rischi di sottovalutare o sopravvalutare la situazione. Penso che su questo dobbiamo confrontarci con Regione e prefettura».

La proposta di Cuomo

Infine Enzo Cuomo, senatore pd ed ex sindaco di Portici, denuncia un ritardo del governo. «Proprio per la complessità della situazione nell'area vesuviana, da tempo ho presentato un disegno di legge che ancora attende l'approvazione. Ho proposto di creare un ufficio speciale di Protezione civile nell'area napoletana, gestito direttamente dall'Università. In questo modo potremmo affrontare sul territorio le azioni di verifica, prevenzione e programmazione degli interventi che riguardano l'area vesuviana, ma anche i Campi flegrei e l'isola d'Ischia, tutte zone vulcaniche. Questo — conclude Cuomo — sarebbe un modo innovativo e concreto di affrontare e risolvere in tempi rapidi le emergenze legate al rischio vulcanico».

Ro. Ru.

L'anticipazione

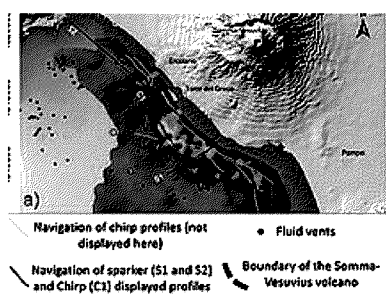
La notizia della scoperta sul Corriere del Mezzogiorno di ieri

La vicenda

● Sei nuovi vulcani nel Golfo di Napoli a meno di tre chilometri di distanza dalle coste vesuviane in un tratto compreso tra Ercolano e Torre Annunziata. La scoperta anticipata ieri dal Corriere del Mezzogiorno, è stata resa ufficiale ieri dal Consiglio nazionale delle ricerche che ha inviato lo studio alla Protezione civile nazionale per i dovuti accertamenti

● Intanto i sindaci dei Comuni vesuviani che si affacciano sul mare hanno chiesto l'attivazione di un tavolo tecnico, con i responsabili della Protezione civile e della Regione, per valutare modifiche ai piani di crisi del rischio vulcanico

La slide
La mappa che mostra i sei nuovi vulcani



b) Seismic key

Symbol	Notation	Seismic feature
	PLGM	Internal reflectors of transgressive / high stand system tract (post 19 ka)
	PV	Fluid vents
	V1,2...6	Volcanics
		Fractures/Faults
	LGM	LGM surface
	U1	Unconformity

